



COORDINAMENTO DEI COMITATI CITTADINI DI PISA

Premessa

A Pisa esiste da tempo un vasto movimento di cittadini interessati a migliorare la qualità della vita attraverso l'impegno in Comitati civici. Si tratta di una cittadinanza attiva e collaborativa con le istituzioni. Di essi è portavoce il Coordinamento dei Comitati cittadini di Pisa, nato nel 2015, a cui attualmente aderiscono sette Comitati: Residenti del Quartiere di Santa Maria, Mezzogiorno, La Cittadella, Muretto/Porta a mare, Quartiere I Passi, Porta Fiorentina/La Cella, Oratoio-Riglione.

I Comitati sono aggregazioni libere e spontanee, senza scopo di lucro, a carattere volontario, indipendenti da partiti politici, autofinanziati, che rappresentano un importante strumento di democrazia diretta.

I Comitati nel tempo sono passati dalla protesta, alla proposta e alla partecipazione. Lo scopo di questa collaborazione territoriale unitaria è quello di confrontare le attività e di stabilire linee comuni per agire con maggiore capacità ed efficacia nei confronti di provvedimenti, attività e servizi erogati dal Comune di Pisa e più in generale delle criticità esistenti nel contesto.

Tra i temi affrontati anche quelli relativi ai programmi elettorali dei candidati a Sindaco, sotto forma di proposte formulate a nome dei circa duemila cittadini che i Comitati rappresentano. Ecco un aggiornamento, in vista delle prossime elezioni amministrative, del documento "Per una Città sicura, vivibile e bella" presentato del 2018.

Pisa, 24 aprile 2023



LA CARTA DEI DESIDERI DEI CITTADINI PISANI

*Nessun uomo è un'isola completo in se stesso;
ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto
(John Donne)*

1. Strategie di valorizzazione urbana

• Spazi di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini

- Superamento del nuovo “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento degli organismi di partecipazione rappresentativi del territorio” approvato dal Comune di Pisa nel 2023, che adotta una replica sostanziale dei precedenti CTP a lottizzazione partitica con una minima presenza dei comitati di quartiere e delle associazioni
- I nuovi organismi di partecipazione desiderati devono essere sedi istituzionali di confronto e di collaborazione con l’Amministrazione comunale, attraverso pareri obbligatori e proposte, per favorire l’impegno dei cittadini nel governo della cosa pubblica intesa come bene comune e ridurre così i conflitti esistenti
- Elettività dei rappresentanti tra tutti i cittadini in base a specifiche liste di candidatura e numero di organismi in grado di esprimere l’identità territoriale, la diversità degli interessi e quindi la governabilità
- Riconoscimento del ruolo dei comitati cittadini esistenti con funzioni consultive obbligatorie sui progetti dell’amministrazione comunale
- Trasparenza e accesso a tutte le procedure e agli atti amministrativi ed utilizzo degli altri strumenti di democrazia diretta indicati nello Statuto (petizioni e referendum)
- Strumenti a tutela del cittadino di segnalazione di guasti, inconvenienti, disservizi tecnici agli organi comunali preposti con app informatiche, numeri verdi, postazioni fisse
- Utilizzo delle edicole dismesse come centri di assistenza elettronica e svolgimento di pratiche telematiche
- Istituire un garante dei diritti dei cittadini
- Nominare “Sindaco per un giorno” con scadenza periodica un cittadino o una cittadina residente a Pisa, allo scopo di affiancare il Sindaco in carica, affrontando insieme le problematiche da risolvere e in grado di valutare le scelte da fare, di cui poi il Sindaco si assume la responsabilità. Una lezione di educazione civica.
- Consigli dei giovani e dei ragazzi (studenti universitari, superiori e medi)

• Ripopolamento della città

- Secondo i dati Istat (censimento permanente della popolazione), non si arresta il calo progressivo della popolazione nel Comune di Pisa, passati da 90.488 (2016) a 89.002 (2021) e lontani dalla soglia dei 104.509 abitanti (1981)

- Occorrono misure concrete per fermare e invertire questo fenomeno e consentire soprattutto a giovani coppie di risiedere nel nostro Comune, in particolare nel centro storico attraverso scelte strategiche quali: ripristinare scuole primarie, potenziando il servizio scolastico in tutta la città, realizzare parchi pubblici, dare agevolazioni economiche, attuare un servizio di trasporto urbano efficiente
- Superamento del degrado urbanistico e sociale delle zone critiche centrali e periferiche (Stazione, S.Giusto, Porta a mare, Porta a Lucca, San Francesco, Pratale/Don Bosco, Porta Nuova, Putignano, Porta Fiorentina, S.Ermete, CEP)
- Proseguire nella creazione di *campus* universitari, visto anche lo spostamento in atto di molti dipartimenti, ad eccezione delle facoltà storiche (Giurisprudenza, Lettere, Lingue), fuori dal centro storico, con annesso residenze, mense e spazi di socializzazione e divertimento decentrate per gli studenti e recupero del patrimonio immobiliare per i residenti
- Pieno coinvolgimento nella programmazione del CTU (Conferenza Università Territorio)
- Limitazione dei *bed and breakfast* in città
- Disegnare la Pisa del futuro anche con il contributo dell'intelligenza artificiale

- **Pisa, area metropolitana**

- Nuovo piano strategico per il territorio di Pisa e dei Comuni limitrofi, che raggiungono una popolazione di 200.000 abitanti, assumendo di fatto le caratteristiche di una città metropolitana, di cui sarebbe opportuna una *governance* unitaria. L'obiettivo non può essere solo un patto bilaterale con alcuni Comuni, ma la visione complessiva di tutti quelli che operano intorno alla città di Pisa, che ha una forza attrattiva. Alcuni aspetti vanno di per sé oltre i confini comunali, come l'ambiente e la viabilità. Resta alto il volume della popolazione per servizi e turismo, che incrementa quella locale con 160.000 utilizzatori al giorno, con costi a carico dei soli residenti (89.002)
- Inoltre quotidianamente abbiamo: pendolarismo dai comuni limitrofi (60.000 ingressi), Università (51.000 iscritti), Ospedale (20.000 operatori-pazienti-familiari), Aeroporto (13.000 passeggeri), Turismo (16.000 presenze solo Piazza dei Miracoli)
- E' necessario quindi che gli enti di riferimento suddetti contribuiscano, ciascuno per la propria quota, ai costi per il funzionamento dei vari servizi cittadini (ad es. urbanistica, trasporto pubblico, viabilità, raccolta rifiuti e anche forze dell'ordine comunali)
- Regolamentazione del *baratto amministrativo*, che consente ai cittadini che non riescono a pagare i tributi locali (Tasi, Tari e Imu) di saldare il debito mettendosi a disposizione del Comune per eseguire lavori socialmente utili (ad es. pulire le strade, tagliare l'erba nei parchi, prestare opere di manutenzione o recupero e riqualificazione di aree e beni immobili inutilizzati, assistenza pre o post scuola)
- Abolizione della tassa di autorizzazione all'accesso alla ZTL ai residenti, stante la carenza dei servizi alternativi

2. Piani efficaci di ordine pubblico e sicurezza

- Piano organico e coordinato, di tipo preventivo e repressivo, che compia un salto di qualità nella lotta contro le illegalità e gli abusi

- Stipula di Patti tra cittadini, autorità, Università, enti e associazioni di categoria, per una civile convivenza, promossi da Prefetto e Sindaco
- Attivazione di forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati in termini di videosorveglianza ad uso pubblico per il controllo del territorio
- Ripristinare la partecipazione dei Comitati cittadini al Tavolo di coordinamento propedeutico alle decisioni del Comitato per l'ordine e la sicurezza, ora interrotta
- Garanzie di contrasto e prevenzione delle situazioni di illegalità 24 ore su 24 con un migliore funzionamento delle segnalazioni dei cittadini
- Potenziamento delle forze dell'ordine e ottimizzazione dell'impiego sul territorio (area metropolitana), comprendendo anche gli steward a carico degli esercizi commerciali
- Lotta al degrado e alla mala movida
- Lotta allo spaccio di droga e all'abuso di alcol e promozione di campagne di informazione e dissuasione soprattutto tra i giovani e i giovanissimi, con apporto delle scuole, delle Università, dei Centri di ricerca, degli organi di polizia a tutela della loro salute
- Ulteriore potenziamento dell'installazione di telecamere di controllo e dell'illuminazione nelle vie, nelle piazze e nei sottopassi
- Promozione di iniziative culturali, spettacoli e forme di intrattenimento per rioccupare spazi pubblici, in forme adeguate al contesto e disseminazione della movida in altri luoghi con un salto qualitativo verso un intrattenimento di tipo familiare senza danneggiare altri residenti (ad es. La Cittadella, Giardino Scotto, Vecchi Macelli, area Praticelli)
- Potenziamento della rete di sguardo di vicinato, in collaborazione con la Questura e la Polizia municipale
- Limiti all'apertura di nuovi kebab e minimarket, ma anche di bar e ristoranti, in tutto il centro storico e nella zona della stazione, favorendo le attività che offrono prodotti tradizionali e diversificati, adottando un piano per il commercio ben strutturato e regolamentato

3. Sistema di Mobilità, ZTL e parcheggi

- Piano di mobilità sostenibile che favorisca forme alternative al mezzo privato (piedi, bus, bici, barca), soprattutto per i cittadini temporanei (pendolari, studenti, turisti, utenti dell'ospedale, ecc)
- Metropolitana di superficie per collegamenti rapidi con Firenze, Lucca e Livorno
- Percorsi fluviali in Arno, non solo per esigenze turistiche, ma anche di trasporto dei cittadini, con utilizzo degli scali esistenti e la creazione di nuovi approdi anche temporanei (Viale delle Piagge, Lungarno Gambacorti, Piazza Carrara, Piazza San Paolo e Cittadella/Arsenale), durante il periodo di navigabilità del fiume
- Utilizzo del Canale dei Navicelli per un collegamento rapido A/R anche di passeggeri tra Porto di Pisa/Porto di Livorno
- Verificare la possibilità di una via d'acqua con il Comune di San Giuliano Terme, ripristinando la navigabilità del Fosso del Mulino
- Costruzione di una passerella ciclopedonale sull'Arno che colleghi via Santa Maria con via Sant'Antonio
- Razionalizzazione della ZTL con drastica riduzione dei permessi a categorie "privilegiate"

- Potenziamento dei controlli in uscita e automatico sanzionamento degli abusi fasce orarie o ingressi in senso contrario
- Rilascio ai residenti in ZTL di permessi gratuiti finalizzati alle visite di assistenza
- Applicazione del *car-sharing* e potenziamento del *bike-sharing*
- Regolamentazione più stringente e sicura dei percorsi e delle aree di sosta dei monopattini (compreso l'obbligo del casco anche ai maggiorenni)
- Modifica dei progetti di pedonalizzazione per renderli compatibili con le esigenze dei residenti
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Ampliamento delle piste ciclabili anche in zone pedonali
- Potenziamento del carente servizio di trasporto pubblico cittadino, anche con mezzi elettrici
- Servizio di *bike-sharing* e altri mezzi ecologici da S.Piero a Grado per raggiungere Marina, Tirrenia e Calambrone attraverso percorsi interni e la pista ciclabile esistente
- Metropolitana dei Lungarni con bus elettrici o tram, per riduzione del traffico inquinante, fatte salve le esigenze dei residenti, nell'ambito di un progetto organico della mobilità, comprensiva delle rete ferroviaria
- Drastica riduzione del passaggio di autobus in Via Mazzini, creando itinerari alternativi
- Aumento dei parcheggi anche a silos in ZTL e in altre zone cittadine e creazione di appositi stalli gialli riservati ai residenti e anche a coloro che abitano in altre zone di difficile reperibilità dei parcheggi pubblici
- Ripristino del collegamento autobus urbano con l'Aeroporto
- Potenziamento di stalli appositi per moto in spazi adeguati (strade laterali)
- Accesso delle auto in ZTL dei clienti di tutti gli esercizi ricettivi (Alberghi e B&B) solo per operazione di carico e scarico, con nuovi parcheggi in zone limitrofe e collegamento con mezzi elettrici
- Pensiline a tutte le fermate autobus per protezione viaggiatori da sole e pioggia

4. Qualità urbana, ambiente e turismo sostenibile

- Nuova regolamentazione contro l'inquinamento acustico e lotta sistematica ai rumori
- Regolamentazione ed interventi contro l'inquinamento dell'aria e delle acque
- Centraline di monitoraggio dell'aria in tutte le aree critiche cittadine
- Incentivazione delle energie rinnovabili
- Riparazione delle condotte dell'acqua per evitarne la dispersione, utilizzo dell'acqua piovana per usi non domestici ed esigenze agricole, de-salinazione dell'acqua marina per contrastare la siccità, ed utilizzo del mare come fonte energetica
- Incremento del numero di fontanelle pubbliche su tutto il territorio comunale
- Stop alle autorizzazioni per le SRB (Stazioni radio base) e studio degli effetti di quelle già installate sull'inquinamento elettromagnetico. Regolamentazione rigorosa, e controlli, sulle antenne di telecomunicazione apposte in centro storico e comunque nelle vicinanze di abitazioni o di siti a valenza di beni culturali
- Nuovo piano di commercio che riduca drasticamente l'accesso di mezzi pesanti ed inquinanti in città, mediante utilizzo consorziato di furgoni elettrici di consegna

- Potenziamento e miglioramento della raccolta differenziata con cassonetti a scomparsa in tutte le zone cittadine, con pagamento delle tariffe in base al quantitativo di rifiuti effettivamente conferito. Eliminazione del porta a porta
- Installazione di adeguati bagni pubblici nel centro cittadino
- Rete fognaria funzionante e restauro del patrimonio edilizio cittadino pubblico e privato (con agevolazioni fiscali)
- Aumento dei parchi pubblici e degli spazi giochi per bambini anche in collaborazione con enti pubblici ed istituzioni
- Potenziamento degli orti pubblici e di vicinato
- Creazione di piscine lungofiume nel periodo estivo per godere di spazi irripetibili come Le Piagge, Lungarno Buozzi, La Cittadella (c'è già un progetto di una vasca, che andrebbe potenziata)
- Tutela del patrimonio arboreo esistente con sostituzioni delle essenze originarie. La lodevole piantumazione di alberi della memoria da parte dei cittadini deve riguardare anche il ripristino di strade tutelate dal punto di vista paesaggistico. Per il Viale D'Annunzio, ora di proprietà comunale ed in uno stato di totale devastazione, si propone una campagna, in collaborazione con enti e associazioni culturali e naturalistiche, d'invito ai cittadini di donare una pianta di platano che verrà messa a dimora e mantenuta a carico dal Comune
- Tutela e valorizzazione del Parco di S.Rossore, polmone verde di Pisa, con progetti mirati ad un corretto utilizzo
- Valorizzazione delle risorse ambientali, residenziali e turistiche del Litorale anche attraverso la realizzazione di una metropolitana di superficie di collegamento tra Pisa e il Litorale (sul tracciato del vecchio "trammino") in aggiunta alle piste ciclabili
- Tutela e valorizzazione dei beni culturali, percorsi turistico-culturali con apposita segnaletica e riqualificazione completa dell'arredo urbano
- Attuazione del Regolamento vigente per la tutela dei beni comuni
- Regolamentazione degli spazi e arredi all'esterno di esercizi commerciali in tutta la città, con delimitazione evidente del suolo pubblico concesso e il rispetto di percorsi pedonali e per portatori di handicap
- Biglietto unico musei cittadini
- Apertura di chiese e monumenti, anche con il coinvolgimento di enti e associazioni culturali
- Illuminazione adeguata dei principali monumenti cittadini
- Potenziamento di eventi internazionali di rilevanza culturale e turistica per la città (Internet festival, robotica, teatro, libri, musica, arte, danza, cinema, ecc)
- Recupero ed utilizzo di spazi di qualità come il Teatro Rossi
- Individuare tra i vari edifici pubblici abbandonati la nuova sede della Biblioteca universitaria in collaborazione con gli enti proprietari ed il Ministero dei beni culturali (ad es ex sede Guardia di Finanza sul Lungarno, ex sede del Dipartimento di Chimica in Via Risorgimento, palazzo Koch ex sede Banca d'Italia, ex sede dell'Intendenza di Finanza in Piazza Carrara)
- Pisa, patrimonio Unesco, può aspirare ad essere Capitale europea della cultura, istituendo un apposito Comitato promotore con esperti ed il coinvolgimento dei cittadini (ed eventualmente di città limitrofe)
- Creare un Inno della città di Pisa attraverso un concorso pubblico di parole e musica.